

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	<i>Mantenimento dell'attuale grado di conservazione</i>	Area occupata	Superficie	//	0,64	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis canina canina</i> , <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Briza media</i> , <i>Caltha palustris</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex flava</i> , <i>Carex hostiana</i> , <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Carex lepidocarpa lepidocarpa</i> , <i>Carex pallescens</i> , <i>Carex panicea</i> , <i>Centaurea nigrescens</i> , <i>Cirsium oleraceum</i> , <i>Cirsium palustre</i> , <i>Dianthus superbus</i> , <i>Epipactis palustris</i> , <i>Equisetum palustre</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Genista tinctoria</i> , <i>Griatiola officinalis</i> , <i>Inula salicina</i> , <i>Juncus acutiflorus</i> , <i>Juncus articulatus</i> , <i>Juncus conglomeratus</i> , <i>Lysimachia vulgaris</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Mentha aquatica aquatica</i> , <i>Molinia caerulea s.l.</i> , <i>Parnassia palustris palustris</i> , <i>Potentilla erecta</i> , <i>Schoenus nigricans</i> , <i>Selinum carvifolia</i> , <i>Serratula tinctoria</i> , <i>Stachys officinalis</i> , <i>Succisa pratensis</i> , <i>Valeriana dioica</i> , <i>Viola palustris</i>	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Biasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile. <i>Ranunculus acris acris</i> , <i>Ranunculus repens</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Taraxacum officinale agg.</i>	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Frangula alnus alnus</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Quercus robur robur</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Salix caprea</i> .	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'abbandono delle tradizionali pratiche di sfalcio determina una rapida progressiva evoluzione della comunità (incremento di alberi e arbusti; accumulo di lettiera e quindi perdita delle specie vegetali di piccola dimensione) con perdita di specie tipiche e alterazione della struttura e funzione dell'habitat;	≤ 10	Copertura % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto MEDIO	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	<i>Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni</i>	Area occupata	Superficie	//	1,22	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
				Copertura della vegetazione	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex pendula</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Iris pseudacorus</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Myosotis scorpioides scorpioides</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria lapathifolia lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Phragmites australis</i> , <i>Poa palustris</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Stellaria aquatica</i> , <i>Viburnum opulus</i>	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Alnus incana</i> , <i>Salix sp.pl.</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa</i> , <i>Populus sp.pl.</i> (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Acer negundo</i> , <i>Amarpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Helianthus tuberosus</i> , ruderali, sinantropiche. <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Ligustrum japonicum</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Platanus hispanica</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Vitis sp.pl. (americana)</i> Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
			Altri indicatori di qualità biotica	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
				Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
					> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i>	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	P01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	L' Allanto laddove presente determina un'alterazione della fisionomia dell'habitat e un peggioramento del suo stato di conservazione in quanto determina la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso. Attualmente l'Allianto raggiunge una copertura pari a circa il 2-3%	≤ 5	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto medio-basso.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			P02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive che alterano la fisionomia dell'habitat (tra le più abbondanti <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Ligustrum japonicum</i>) e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso. Attualmente le esotiche invasive raggiungono una copertura intorno al 30%	≤ 20	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto medio-alto. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%; data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 20%. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			P07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La mancanza di necromassa a terra o in piedi determina una perdita di funzionalità dell'habitat in termini di idoneità faunistica oltre a comportare l'interruzione dei cicli di riutilizzo e mineralizzazione dei nutrienti, processo che impoverisce gradualmente il sistema	> 25	mc/ha di necromassa	La pressione ha un impatto medio-basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	28,73	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		

9110 Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Allium ursinum ursinum</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Anemone ranunculoides</i> , <i>Aristolochia clematitis</i> , <i>Arum italicum italicum</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Asparagus tenuifolius</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex alba</i> , <i>Carex digitata</i> , <i>Carex montana</i> , <i>Carex sylvatica sylvatica</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Erythronium dens-canis</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Euphorbia dulcis</i> , <i>Festuca heterophylla</i> , <i>Fraxinus ornus ornus</i> , <i>Geranium nodosum</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Helleborus niger</i> , <i>Helleborus viridis viridis</i> , <i>Hepatica nobilis</i> , <i>Knautia drymeia</i> , <i>Laburnum anagyroides anagyroides</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Lathyrus vernus</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Lonicera caprifolium</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Luzula pilosa</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Mercurialis perennis</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Polygonatum odoratum</i> , <i>Primula vulgaris vulgaris</i> , <i>Prunus avium avium</i> , <i>Prunus spinosa spinosa</i> , <i>Pulmonaria officinalis</i> , <i>Quercus cerris</i> , <i>Quercus pubescens pubescens</i> , <i>Rosa canina</i> , <i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Scilla bifolia</i> , <i>Solidago virgaurea</i> , <i>Symphytum tuberosum angustifolium</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Viburnum lantana</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Viola alba</i> , <i>Viola reichenbachiana</i>	Specie tipiche: <i>Corpinus betulus</i> , <i>Quercus robur</i> , <i>Quercus petraea</i> , <i>Quercus cerris</i> (Angelini et al., 2016)	
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie			
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i>), ruderali, sinantropiche. <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Clematis vitalba</i> , <i>Erigeron annuus</i> , <i>Ligustrum japonicum</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Prunus Laurocerasus</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Stellaria media media</i> , <i>Trachycarpus fortunei</i> , <i>Urtica dioica dioica</i> Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie arboree tipiche	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età		
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)	
				Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
			Legno morto in piedi		> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)	
			Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	<i>Rana latastei</i>	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo	
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			Prospettive future	P102: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive che alterano la fisionomia dell'habitat (tra cui le più abbondanti sono <i>Robinia pseudacacia</i> e <i>Ligustrum japonicum</i>) e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso. Attualmente le esotiche invasive raggiungono una copertura intorno al 20%	≤ 15	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe una loro copertura % inferiore al 10%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15%. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'habitat con densità di 1 plot/ha	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
				P807: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La mancanza di necromassa a terra o in piedi determina una perdita di funzionalità dell'habitat in termini di idoneità faunistica oltre a comportare l'interruzione dei cicli di riutilizzo e mineralizzazione dei nutrienti, processo che impoverisce gradualmente il sistema	> 25	mc/ha di necromassa	La pressione ha un impatto medio.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Ripristino della specie tramite miglioramento delle condizioni ecologiche complessive e successiva reintroduzione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 1)	UM quantitative n. individui	Attualmente la specie risulta scomparsa dal Sito e tramite le misure previste si prevede di ripristinare una popolazione stabile grazie a interventi di reintroduzione	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Habitat di specie	Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 1)	Numero	Attualmente la specie non si riproduce più all'interno del Sito ma le misure previste hanno come obiettivo il ripristino con almeno un sito riproduttivo attivo	Target (i) Nessun decremento nel sito : specificare il numero di siti che si vuole mantenere	
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna alloctona (nel caso di siti naturali)	si				Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				Assenza di fenomeni di interrimento (nel caso di siti artificiali)	si				Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si				
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0; 91I0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.	
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo				
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
		Prospettive future	P105: Modifiche del regime idrologico	La gestione del reticolo idrico superficiale (sia interno alla ZSC che, in continuità ecologica ma esterno ai confini della stessa), anche per motivi di messa in sicurezza dell'urbanizzato posto a valle della ZSC, impatta sulla disponibilità d'acqua nei siti riproduttivi (fossati agricoli, lanche e rogge), che rischiano rendere questi habitat non idonei allo sviluppo delle larve (regime idrologico irregolare, con conseguenti secche e/o eccessive portate)	3	Numero minimo di siti riproduttivi che presentano disponibilità d'acqua adeguata e regime idrologico stabile nel corso del ciclo riproduttivo della specie	La pressione ha un impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.	
			PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento di zone umide minori e corpi idrici per il naturale processo di successione ecologica in assenza di gestione, con conseguente progressiva perdita di siti idonei alla riproduzione	3	Numero minimo siti riproduttivi mantenuti in condizioni idonee alla specie	La pressione ha un impatto alto		
			PF16: Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	Riduzione disponibilità di acqua durante la stagione riproduttiva o eventi eccezionali di piena	100	% siti riproduttivi	La pressione ha un impatto alto		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 240)	UM quantitative n. individui	Stima del dato numerico basato sui monitoraggi del periodo 2015-2020. I conteggi sono stati basati sul numero di ovature (che approssima le femmine riproduttive)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Numero	Il numero di siti è basato sulle relazioni dei monitoraggi precedenti. Sono stati considerati effettivi i siti che hanno storicamente mantenuto segni di attività riproduttiva della specie.	Target (i) Nessun decremento nel sito : specificare il numero di località che si vuole mantenere		

1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 38,5)	ettari	Habitat di specie: boschi planiziali igrofili Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0 ; 91L0	Target (-) <i>Nessun decremento nel sito</i> : specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito (+) <i>Incremento della superficie in TOT anni</i> : specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0 ; 91L0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
			Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	PL05: Modifiche del regime idrologico	La gestione del reticolo idrico superficiale (sia interno alla ZSC che, in continuità ecologica ma esterno ai confini della stessa), anche per motivi di messa in sicurezza dell'urbanizzato posto a valle della ZSC, impatta sulla disponibilità d'acqua nei siti riproduttivi (fossati agricoli, lanche e rogge), che rischiano rendere questi habitat non idonei allo sviluppo delle larve (regime idrologico irregolare, con conseguenti secche e/o eccessive portate)	3	Numero minimo di siti riproduttivi che presentano disponibilità d'acqua adeguata e regime idrologico stabile nel corso del ciclo riproduttivo della specie	La pressione ha un impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento di zone umide minori e corpi idrici per il naturale processo di successione ecologica in assenza di gestione, con conseguente progressiva perdita di siti idonei alla riproduzione	3	Numero minimo siti riproduttivi mantenuti in condizioni idonee alla specie	La pressione ha un impatto alto	
			PF16: Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	Riduzione disponibilità di acqua durante la stagione riproduttiva o eventi eccezionali di piena	100	% siti riproduttivi	La pressione ha un impatto alto	

			PRESSIONI						BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (sì/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigentia (per misur e rencana)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URI II	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	6	N rilievi fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 3-6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti dell'abbandono. Misura da avviare entro 3 anni			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.200		no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo	
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento della vegetazione legnosa	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi, da effettuare entro 5 anni, di contenimento di specie legnose arboree e arbustive che si sono sostituite al molinetto sul margine dell'habitat e minacciano la permanenza delle condizioni eliofile.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.500		no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi periodici di sfalcio per mantenere il molinetto	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Sfalcio tardivo con cadenza annuale da realizzare al termine della fioritura delle specie di maggior pregio presenti, prevedendo l'utilizzo di macchinari adeguati al substrato (taglio manuale o con macchinari leggeri) e l'asportazione della biomassa. Ideale sarebbe uno sfalcio scaglionato lasciando una porzione di superficie esente dal taglio come rifugio per la fauna; tale porzione sarebbe differente ogni anno ma fondamentale per mantenere un mosaico ambientale con zone ecotonalì utili per il ricovero, cova e nutrimento di avifauna, entomofauna, erpetofauna. Intervento da effettuare subito dopo l'intervento di contenimento della vegetazione legnosa e da ripetere annualmente. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	750 €/anno		no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di introdurre specie alloctone	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Sì		Divieto di introdurre e/o diffondere qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, fatte salve le specie antagoniste utilizzate per lotta integrata e biologica. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di spargimento e deposito di concimi organici	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Sì		Divieto di spargimento di concimi organici, anche sotto forma di liquami, e il deposito degli stessi in quanto trattandosi di un habitat oligotrofico, un apporto di nutrienti porterebbe verso condizioni di eutrofia DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di drenaggio	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Sì		Divieto di attività di drenaggio, alterazione del livello della falda freatica (bonifiche, captazioni) e di modifica sostanziale del reticolo idrico non direttamente funzionale alla gestione del SIC; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di cambio destinazione	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Sì		Divieto di cambio di destinazione d'uso del suolo della superficie ad habitat DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	P101 P102	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	5	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.500		no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	P101	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di contenimento dell'Alanto (Ailanthus altissima). Effettuare la cercinatura (rimozione di una stretta striscia di fusto su una larghezza di almeno 15 cm ad una altezza di 100/150 cm, comprendente corteccia, cambio e un sottile strato di legno) sugli esemplari più maturi, nel periodo di traslocazione delle sostanze nutritive. I nuovi spazi creati dovranno essere ripiantumati con specie autoctone. Le piante più giovani devono essere invece sradicate estraendole dal terreno, in modo da non consentire che vi rimanga una porzione di radice troppo sviluppata. Prevedere inoltre, interventi di contenimento dei polloni. Misura da attivare entro 10 anni da ripetere almeno ogni 4 anni.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.000		no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	P102	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di contenimento di Robinia pseudacacia tramite diradamenti molto contenuti, favorendo però la ripresa dell'habitat potenziale con interventi localizzati, ove assente la naturale rinnovazione, di rinfoltimento con specie autoctone e tipiche dell'habitat. I nuovi spazi creati dovranno essere ripiantumati con specie autoctone. Interventi di contenimento di Ligustrum japonicum e altre specie esotiche, mediante l'eliminazione degli individui porta seme. Le piante più giovani devono essere invece sradicate estraendole dal terreno, in modo da non consentire che vi rimanga una porzione di radice troppo sviluppata. Prevedere inoltre, interventi di contenimento dei polloni. Interventi di contenimento delle specie esotiche arbustive presenti in nuclei significativi ed erbacee, tramite tagli e sfalci da effettuare in primavera. Da realizzarsi attraverso un piano pluriennale per lotti. Misura da effettuare entro 10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	4.000,00€/ha		no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi per incrementare la necromassa	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Mantenimento di almeno 10 alberi-habitat per ettaro destinati all'invecchiamento indefinito e la presenza di almeno 25 mc/ha di necromassa, in piedi e a terra, costituita da fusti di medie e grosse dimensioni (diametro > 30 cm). La scelta delle piante da rilasciare all'invecchiamento sarà effettuata tenendo presente prioritariamente la sicurezza pubblica. I tagli per incrementare la necromassa devono essere a carico delle specie esotiche. Misura da effettuare entro 10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	I costi sono inclusi nella misura relativa al contenimento delle esotiche invasive (P102)		no				
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì			RE - regolamentazione	Divieto di transito	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Sì		E' vietato transitare con qualsiasi mezzo nei popolamenti quando impaludati DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì			RE - regolamentazione	Divieto di transito	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Sì		Non impiegare fitofarmaci per una fascia di almeno 50 metri per lato dall'habitat o dalla sponda dei corsi e specchi d'acqua. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				

codice PAF

9110 Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P102	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	10	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive. Misura da avviare entro 5 anni		Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2.500		no		Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo	
9110 Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P102	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi entro 10 anni di taglio a carico delle esotiche invasive. La modalità di intervento è differenziata in funzione della specie. Successivamente al taglio, se le condizioni ecologiche sono idonee e non è presente adeguata rinnovazione naturale, si valuta la possibilità di messa a dimora di specie arboreo-arbustive tipiche dell'habitat. Da realizzarsi attraverso un piano pluriennale per lotti.		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	4.000,00€/ha		no		Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
9110 Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P102	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali per migliorare la struttura dell'habitat e limitare la diffusione delle esotiche.	25	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di diradamento selettivo e rinfoltimenti per favorire la rinnovazione della Quercia e l'ingresso di altre specie erbacee/arboree/arbustive tipiche dell'habitat, compatibilmente con le esigenze delle specie quercine e per contenere le specie esotiche. Misura da avviare entro 10 anni		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	4.000,00€/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE; CSR; fondi regionali	E.2.6.1
9110 Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi per incrementare la necromassa	20	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di miglioramento della funzionalità dell'habitat tramite l'incremento della necromassa a terra e in piedi (tramite tagli a carico delle alloctone invasive). Mantenimento di almeno 10 alberi-habitat per ettaro destinati all'invecchiamento indefinito e la presenza di almeno 25 mc/ha di necromassa, in piedi e a terra, costituita da fusti di medie e grosse dimensioni (diametro > 30 cm). La scelta delle piante da rilasciare all'invecchiamento sarà effettuata tenendo presente prioritariamente la sicurezza pubblica. Misura da effettuare entro 10 anni		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	I costi sono inclusi nella misura relativa al contenimento delle esotiche invasive (P102)					
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P103	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	4	numero stagni/zone umide minori	Ente gestore		da avviare	Realizzazione entro 5 anni nuovi stagni e zone umide minori per Triturus cristatus e Rana latastei, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Anfibi ed Emys orbicularis del LIFE IP GESTIRE 2020. Gli interventi prevedono la creazione di stagni o il rimodellamento di rogge, canali agricoli e rivoli minori, per la creazione lanche e/o di buche di magra, la risagomatura delle sponde e il rinforzo della vegetazione igrofila di sponda, al fine di creare habitat idonei alla riproduzione della specie target, garantendo una più costante acqua durante il periodo riproduttivo. L'intervento interesserà anche alcuni siti/biotopi esterni al perimetro della ZSC, ma posti in continuità ecologica con gli habitat in cui è presente la specie all'interno del sito Natura 2000.	I nuovi stagni/siti riproduttivi non vengono realizzati con rete anti gambero visto che non sono presenti popolazioni di gamberi alloctoni nell'area vasta intorno al sito	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	20.000 per sito		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE; SNAPS; fondi privati	E.2.3.11
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti	IA - intervento attivo	Riqualificazione siti riproduttivi per la specie	4	numero stagni/zone umide minori			da avviare	Ripristino entro 5 anni di stagni, pozze o altri di siti riproduttivi a carattere lotico, per Rana latastei e Triturus cristatus, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Anfibi ed Emys orbicularis del LIFE IP GESTIRE 2020. Si prevede la manutenzione/recupero funzionale, con cadenza regolare (almeno 1 intervento ogni 4/5 anni), per stagni o elementi del reticolo idrico superficiale in fase di naturale interramento. L'intervento interesserà anche alcuni siti/biotopi esterni al perimetro della ZSC (come il corso della Roggia Curna), ma posti in continuità ecologica con gli habitat in cui è presente e si riproduce la specie all'interno del sito Natura 2000.	Gli interventi verranno ripetuti con cadenza regolare, indicativamente ogni 3/5 anni, secondo le esigenze del biotopo e secondo una turnazione che garantisca la presenza di habitat a diverso livello di evoluzione, al fine di mantenere la funzionalità complessiva del sistema di siti riproduttivi presenti nell'area.	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	5.000 per sito per intervento		no		fondi regionali	
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	Accordi per il mantenimento di livelli minimi di apporto d'acqua	1	n. accordi e/o apposite pianificazioni validate dall'Ente	Ente gestore		da avviare	Definizione di accordi per la redazione di protocolli di gestione degli elementi del reticolo idrico superficiale e/o di altre zone umide presenti nella ZSC o nelle immediate vicinanze, con i proprietari e/o i soggetti gestori (Comune di Bergamo, Fondazione Mia e Aziende Agricole, Consorzio di Bonifica) per garantire la corretta manutenzione dei siti (conciliando le esigenze di sicurezza idraulica con quelle delle specie target) e il mantenimento di un regolare apporto di acqua ai siti riproduttivi. Misura da attuare entro 10 anni	Definizione e validazione di programmi pluriennali di manutenzione/gestione degli elementi del reticolo idrico superficiale e/o di altre zone umide presenti nella ZSC a carico di soggetti terzi, da parte dell'Ente Gestore. Le azioni di manutenzione saranno in carico ai soggetti coinvolti.	Ente gestore, soggetti deputati alla manutenzione del territorio	Coordinamento Ente Gestore con professionisti progettisti incaricati dai soggetti coinvolti	0		no			
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% aree umide del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).		Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.500		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAPS; CSR; fondi regionali	E.1.3.1
Triturus cristatus	Ripristino della specie tramite miglioramento delle condizioni ecologiche complessive e successiva reintroduzione della specie	si	P103	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	4	numero stagni/zone umide minori	Ente gestore		da avviare	Realizzazione entro 5 anni nuovi stagni e zone umide minori per Triturus cristatus e Rana latastei, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Anfibi ed Emys orbicularis del LIFE IP GESTIRE 2020. Gli interventi prevedono la creazione di stagni o il rimodellamento di rogge, canali agricoli e rivoli minori, per la creazione lanche e/o di buche di magra, la risagomatura delle sponde e il rinforzo della vegetazione igrofila di sponda, al fine di creare habitat idonei alla riproduzione della specie target, garantendo una più costante acqua durante il periodo riproduttivo. L'intervento interesserà anche alcuni siti/biotopi esterni al perimetro della ZSC, ma posti in continuità ecologica con gli habitat in cui è presente la specie all'interno del sito Natura 2000. Vedi misura per Rana latastei	I nuovi stagni/siti riproduttivi non vengono realizzati con rete anti gambero visto che non sono presenti popolazioni di gamberi alloctoni nell'area vasta intorno al sito	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura per Rana latastei		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE; SNAPS; fondi privati	E.2.3.11
Triturus cristatus	Ripristino della specie tramite miglioramento delle condizioni ecologiche complessive e successiva reintroduzione della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti	IA - intervento attivo	Riqualificazione siti riproduttivi per la specie	4	numero stagni/zone umide minori	Ente gestore		da avviare	Ripristino entro 5 anni di stagni, pozze o altri di siti riproduttivi a carattere lotico, per Rana latastei e Triturus cristatus, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Anfibi ed Emys orbicularis del LIFE IP GESTIRE 2020. Si prevede la manutenzione/recupero funzionale, con cadenza regolare (almeno 1 intervento ogni 4/5 anni), per stagni o elementi del reticolo idrico superficiale in fase di naturale interramento. L'intervento interesserà anche alcuni siti/biotopi esterni al perimetro della ZSC (come il corso della Roggia Curna), ma posti in continuità ecologica con gli habitat in cui è presente e si riproduce la specie all'interno del sito Natura 2000. Vedi misura per Rana latastei	Gli interventi verranno ripetuti con cadenza regolare, indicativamente ogni 3/5 anni, secondo le esigenze del biotopo e secondo una turnazione che garantisca la presenza di habitat a diverso livello di evoluzione, al fine di mantenere la funzionalità complessiva del sistema di siti riproduttivi presenti nell'area.	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura per Rana latastei		no		fondi regionali	
Triturus cristatus	Ripristino della specie tramite miglioramento delle condizioni ecologiche complessive e successiva reintroduzione della specie	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	Accordi per il mantenimento di livelli minimi di apporto d'acqua	1	n. accordi e/o apposite pianificazioni validate dall'Ente	Ente gestore		da avviare	Definizione di accordi per la redazione di protocolli di gestione degli elementi del reticolo idrico superficiale e/o di altre zone umide presenti nella ZSC o nelle immediate vicinanze, con i proprietari e/o i soggetti gestori (Comune di Bergamo, Fondazione Mia e Aziende Agricole, Consorzio di Bonifica) per garantire la corretta manutenzione dei siti (conciliando le esigenze di sicurezza idraulica con quelle delle specie target) e il mantenimento di un regolare apporto di acqua ai siti riproduttivi. Misura da attuare entro 10 anni. Vedi misura per Rana latastei	Definizione e validazione di programmi pluriennali di manutenzione/gestione degli elementi del reticolo idrico superficiale e/o di altre zone umide presenti nella ZSC a carico di soggetti terzi, da parte dell'Ente Gestore. Le azioni di manutenzione saranno in carico ai soggetti coinvolti.	Ente gestore, soggetti deputati alla manutenzione del territorio	Coordinamento Ente Gestore con professionisti progettisti incaricati dai soggetti coinvolti	0		no			
Triturus cristatus	Ripristino della specie tramite miglioramento delle condizioni ecologiche complessive e successiva reintroduzione della specie	si			IA - intervento attivo	Reintroduzione della specie	3	anni di attività di restocking			da avviare	Reintroduzione della popolazione di Triturus cristatus nelle aree umide idonee alla specie, a seguito di rinforzo dei siti idonei (vedi azioni sopra) alla riproduzione e studio di fattibilità. Le linee guida generali e lo studio di fattibilità potrebbero essere redatte in collaborazione con altri Enti Gestori di siti Natura2000 in cui la specie è scomparsa e/o in declino (a scala Regionale). Misura da attivare entro 5 anni	Redazione di uno studio di fattibilità per la reintroduzione della specie, valutazione dell'idoneità ambientale, attivazione di un piano triennale di restocking nel sito.	Ente gestore; professionisti esterni incaricati.	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	35.000		no		fondi regionali	
Triturus cristatus	Ripristino della specie tramite miglioramento delle condizioni ecologiche complessive e successiva reintroduzione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% aree umide del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).		Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.500		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAPS; CSR; fondi regionali	E.1.3.1

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITA' DI ATTUAZIONE		FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo M&C	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (S,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione motorizzata			Ente Gestore	Si		E' vietato lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per i mezzi degli aventi diritto, in qualità di proprietari, gestori e lavoratori e ai fini dell'accesso agli appostamenti fissi di caccia, definiti dall'art. 5 della legge n. 157/1992, da parte delle persone autorizzate alla loro utilizzazione e gestione, esclusivamente durante la stagione venatoria DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico			Ente Gestore	Si		E' vietata la realizzazione di nuove infrastrutture che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione, e previa Valutazione di Incidenza che tenga conto dell'effetto cumulativo con le altre opere esistenti ed in progetto, delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo; alle derivazioni d'acqua superficiali destinate all'approvvigionamento idropotabile o ad uso idroelettrico con potenza nominale di concessione non superiore a 50 KW e potenza installata inferiore a 150 KW; alle derivazioni d'acqua superficiali destinate all'approvvigionamento ad uso idroelettrico per eventuali concessioni idroelettriche cumulative, a servizio di strutture ricettive e agricole, con valore di potenza pari al fabbisogno complessivo delle diverse strutture servite e condizionata all'interamento delle relative linee di alimentazione; alle derivazioni d'acqua superficiali finalizzate all'alimentazione degli impianti di innervamento artificiale nei demani sciabili a servizio di piste già esistenti o per le quali sia stato avviato il provvedimento di autorizzazione comprensivo di Valutazione di Incidenza alla data del 6 novembre 2007 (data di pubblicazione del d.m. 184/07). DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di attività di rimboschimento in aree aperte			Ente Gestore	Si		E' vietata l'attività di rimboschimento su pascoli, versanti erbosi e nelle aree con prati stabili (come già previsto dalla regolamentazione forestale), arbusteti e brughiere DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia selvicolturale			Ente Gestore	Si		In relazione agli interventi di taglio, dovranno essere individuati 10 individui/ha da lasciare all'invecchiamento fino a morte e successiva marcescenza. La scelta dovrà ricadere su specie tipiche dell'habitat, privilegiando diametri medio-grossi (superiori ai 30-50 cm a seconda delle formazioni) e esemplari particolari, ramosi, con cavità ecc. Le piante morte vanno sostituite, ma non asportate, né abbattute. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia selvicolturale			Ente Gestore	Si		Il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato B del RR 05/2007, è permesso tutto l'anno senza presentazione di istanza ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9. E' obbligatoria la rinnovazione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25 del RR 05/2007, nel caso in cui, a seguito delle estirpazioni delle specie esotiche a carattere infestante, si formino aree completamente prive di vegetazione arborea o arbustiva di superficie superiore a 400 metri quadrati. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia selvicolturale			Ente Gestore	Si		Durante le attività selvicolturali è necessario adottare tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, delle aree umide e dei corsi d'acqua e della flora erbacea protetta DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di selvicoltura			Ente Gestore	Si		In tutti i boschi è obbligatorio il rispetto del sottobosco e non possono essere effettuate ripuliture nei periodi sottoidicati, salvo che per garantire la sicurezza del cantiere durante l'esecuzione di attività selvicolturali e per accertate esigenze di prevenzione degli incendi: 1) dal 1 marzo al 31 luglio per i boschi posti a quote inferiori a seicento metri; 2) dall'1 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote comprese fra seicento e mille metri; 3) dal 15 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote superiori DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari			Ente Gestore	Si		E' vietato utilizzare prodotti fitosanitari su terreni occupati da ambienti di interesse conservazionistico. L'uso di prodotti volti a contrastare specie esotiche invasive è ammesso evitando l'impiego di prodotti ad elevata persistenza e a rischio di bioaccumulo - in particolare modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme - adottando soluzioni tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente e sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o sottoposti a parere vincolante da parte del competente Settore regionale. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	0		no			
RE - regolamentazione	Obbligo di utilizzo di materiale vegetale autoctono			Ente Gestore	Si		Impiego esclusivo di materiale vegetale autoctono per la gestione degli ambienti naturali e seminaturali, gli interventi di riqualificazione ambientale (recupero di cave, discariche o aree dismesse, opere di ingegneria naturalistica, di compensazione ecologica, di rinaturazione e riqualificazione floristica e vegetazionale), per i miglioramenti ambientali quali la piantumazione di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili. Nella scelta delle specie autoctone, certificate ai sensi del D.Lgs. 386/03 e del D.Lgs. 214/06, si dovrà tener conto delle eventuali restrizioni fitosanitarie, per l'area d'intervento, legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			